

**Lo sviluppo come fenomeno multidimensionale.  
Confronto tra l'ISU e un indice di sviluppo sostenibile**

Paolo Palazzi

Università degli Studi di Roma "La Sapienza",  
Dipartimento di Scienze Economiche, Roma

Sommario

Utilizzando i dati elaborati dello United Nations Development Programme (UNDP) per il calcolo dell'Indice di Sviluppo Umano (ISU), l'articolo calcola un diverso indice di sviluppo che sia in grado di evidenziare la presenza di squilibrio fra i vari aspetti dello sviluppo (in questo caso il reddito, la speranza di vita e l'istruzione). L'idea di base è che si debba abbandonare l'idea di una completa sostituibilità tra le variabili utilizzate per calcolare l'ISU; da ciò deriva l'importanza di tener conto, nel calcolo dell'indice, dello squilibrio fra i vari aspetti che caratterizzano lo sviluppo.

L'autore utilizza il concetto di sostenibilità sociale dello sviluppo nel tempo, ipotizzando che sia maggiore quando vi sia un equilibrio fra i vari aspetti dello sviluppo. Il metodo di calcolo dell'indice di sviluppo, basato sull'utilizzo della media concava proposta da Casadio Tarabusi e Palazzi (2004), è in grado di "penalizzare" il livello di sviluppo dei paesi in proporzione alla presenza di squilibrio fra le variabili utilizzate per misurarlo.

Nell'articolo il calcolo del nuovo indice di sviluppo viene effettuato per un gruppo di 162 paesi negli anni 1997-2001. I confronti fra il nuovo indice e l'ISU mostrano come non solo le graduatorie dei paesi vengono profondamente modificate, ma anche come la dinamica temporale dei due indici sia sensibilmente diversa e di segno opposto per molti paesi. Infine, utilizzando la metodologia statistica multivariata, si evidenziano gli squilibri presenti nei vari paesi e come questi si siano modificati nel tempo.

Classificazione JEL: I31, O47.

*Moneta e Credito*, n. 227, settembre 2004.